Anno XXIV — Lunedì 3 Novembre 1890 — Conto corrente colla Posta — N. 262

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Se il telegrafo non si adoperasse ad incrociare delle notiziette di poco valore, ma che si accresce coi commenti dei giornali, che seminano sempre zizzania nel mondo, si potrebbe dire che adesso si sopraggiunta una specie di sosta nelle poco liete previsioni della politica internazionale.

Cominciamo alla larga. Se i Turchi non si conducono bene verso gli Armeni e Gladstone li ammonisce, il principe Ferdinando della Bulgaria si mostra contento del Sultano per i suoi vescovi e dell'andamento delle cose nel Principato cui spera, sembra, di vedere anche diplomaticamente riconosciuto. In Grecia, dopo le elezioni seguì una crisi ministeriale che riportò al potere, dopo la rinuncia del Tricupis, il Delyanci. In Rumenia reclamano contro la Russia, che fece arrestare, per impiccarlo, un nikilista sul territorio del Regno. I Russi, questi alleati del repubblicano Imbriani che vuole distrutte da essi e dai francesi la Nazione germanica e le nazionalità dell'Impero poliglotto a noi vicino, essi che fanno penetrare il loro panslavismo fino sul litorale dell'Adriatico, dànno adesso un'altra dimostrazione del come trattano quella povera nazionalità dei Polacchi, i quali trovandosi maltrattati in casa ed emigrando in numero stragrande lasciano spopolata la patria, da cui ora si vuole impedirli di andarsene.

La Germania, dopo i grati ricordi fatti al generale Moltke nel suo novantesimo, manda il suo Caprivi in Italia a parlare col Crispi ed anche col Re. Cercano anche d'intendersi coll'Austria-Ungheria per un trattato di commercio. Il tribunale di Vienna mantenne l'abolizione della società *Pro Patria*; ma poi trovò che la *Lega nazionale* può esistere, purchè si mantenga nei limiti delle scuole. C'è qualche altro indizio, che come questo fatto mostrerebbe che indirettamente si abbia voluto dare qualche soddisfazione al Governo italiano, che si mostrò severo contro gl'irredentisti. L'imperatrice d'Austria, che ora fa i suoi capricciosi viaggi in Italia, si afferma che non farà, come lo si diceva prima, la sua visita al Vaticano, che sarebbe proprio venuta in mal punto per le relazioni tra i due Stati. La stampa francese ha replicatamente inventato che l'Italia voleva andare in Tripolitania, per suscitare dei sospetti contro di lei e forse per preparare la via a sè stessa. Le notizie furono ufficialmente smentite; e si sa che dopo che a Massaua si manifestarono dei disordini amministrativi, dell'Africa ne abbiamo anche troppo, se non si pensi a mettere ordine presto in ogni cosa.

Nel Cantone del Ticino successero dei nuovi disordini, ma si spera che repressi, abbiano un fine. Così si pronostica che sarà presto finita anche la questione anglo-portoghese. Il Re dell'Olanda sarà proprio messo sotto tutela. A Parigi sono entusiasti per un matrimonio russo-francese e dopo aver coperto d'ingiurie Garibaldi, ora credono di poter agire sulle elezioni italiane col *proporre* una sottoscrizione per un monumento da erigergli a Digione.

Tutti continuano a parlare degli impedimenti cui la nuova legge protezionista approvata agli Stati-Uniti d'America apporterà agli scambi dei varii paesi d'Europa; ma sembra che anche nell'Unione stessa non sieno tutti contenti di una legge simile, che disturba tutti i commercianti di colà che facevano affari in Europa, se anche il partito democratico vinto dal Repubblicano nelle ultime elezioni, spera di ottenere una rivincita nelle future, perchè molti sono i malcontenti di quella disposizione, fra i quali i negozianti di una piazza importante come quella di Nuova Yorck.

Non è da meravigliarsene, poichè così non solo è disturbato agli Stati-Uniti il commercio di compera cui essi facevano in Europa, ma prevedono che le sarà anche quello di vendita, dacchè vedono sorgere molti reclami nei diversi Stati europei e si andò fino a proporre di fare d'accordo una convenzione di rivalsa contro i prodotti degli Stati-Uniti. Sarebbe ora che molti comprendessero che codesti continui mutamenti di tariffe doganali e dei trattati di commercio, rendono impossibile quella stabilità dei traffici e delle industrie, senza di cui, anche che qualcheduno faccia talora dei guadagni maggiori, sono tutti messi in pericolo di molte perdite, o piuttosto nel complesso ne soffrono tutti. Non è che il libero scambio quello che permetta a tutti di produrre con profitto quello che più si addatta alle condizioni naturali del proprio paese, alla posizione geografica di esso in relazione ad altri ed alle propria attitudini. Lo strano si è poi, che colle leggi doganali si proceda adesso proprio in senso inverso alle nuove comunicazioni per le quali non c'è Nazione che non abbia speso dei miliardi e non ne spenda tuttodì ancora per migliorarle e completarle. È proprio il caso di ripetere la sentenza di Oxenstierna, il quale insegnava a suo figlio che era ben poca la sapienza colla quale si pretendeva di reggere il mondo, dove quasi da per tutto gl'interessi dei pochi sono quelli per i quali si sacrificano gl'interessi dei molti.

E questo si fa quando sono tanti i predicatori della pace, che vorrebbero per questo abolire gli eserciti permanenti, senza comprendere nemmeno che il libero commercio fra tutti i Popoli servirebbe alla pace più che ogni cosa collegando i Popoli nei loro interessi. Ma intanto noi dobbiamo procurare di collegare tra loro almeno gl'interessi delle varie Regioni unite nella Patria propria; e soprattutto dobbiamo farlo noi Italiani il di cui Paese si presta nel settentrione della penisola a produzioni diverse da quelle del mezzogiorno. Studiando per bene la capacità produttiva delle varie Regioni dell'Italia, che fino a pochi anni fa avevano anch'esse le loro muraglie cinesi a dividerle, e favorendo in ogni modo coll'istruzione prima e poscia col buon mercato dei trasporti dei prodotti non solo tra le estremità della Patria, ma anche al di là dei confini per terra e per mare, si potrà in pochi altri anni venire svolgendo la più utile attività produttiva della Nazione e compensarsi coi maggiori guadagni di quelle maggiori spese cui impone la crescente civiltà stessa. Fra le difficoltà economiche del nostro e di altri paesi si dovrebbe tener calcolo anche del fatto che tutti sono andati accrescendo i loro bisogni, che non si soddisfano se non col lavorare di più e meglio per fare maggiori guadagni.

***

Siamo entrati in Italia nel periodo delle elezioni, che era stato atteso lungo tempo e non veniva mai. Ma pur troppo dobbiamo dire, che quando è venuto è stato accolto da una certa apatia, perchè, se anche qualche vecchio candidato ed anche taluno dei nuovi ha fatto il suo discorso e qualche gruppo di opposizione, come quelli di Magliani e Nicotera e di Bonghi, ha fatto anche il suo pronunciamento di censura, ciò non basta a fare un programma, dovendo dire anche quello che s'intenderebbe di fare andando al governo a soddisfazione dei bisogni e desiderii del Popolo, nessuno ha trovato occasione di rispondere ai punti interrogativi cui gli elettori avrebbero potuto dirigergli. Il peggio si è, che mentre per aprire la discussione si aveva bisogno che manifestassero i loro intendimenti i ministri e specialmente quelli delle finanze e dell'interno, essendo tutti d'accordo nella comune responsabilità, la parola non venne ancora da quella parte, ed anzi si dice che i discorsi ministeriali saranno protratti ancora, fino quasi alla vigilia delle elezioni.

Così tutte le discussioni assumono piuttosto un carattere personale che non uno sostanziale sulle cose da farsi.

Troppi parlano più del loro passato per giustificare sè stessi, anzichè parlare di quello che intendono di fare per un avvenire più vicino, ciocchè è l'opera vera dei rappresentanti del Paese e legislatori.

Qua e là alcuni elettori, invitando pochi dei loro amici e non tutti quelli del Collegio che avessero accettato l'invito ed anche alcuni gruppi di quelli che dopo la distruzione delle caste voluta colla libertà ed uguaglianza di tutti, intendono di ricostituire sè stessi come casta operaia in alcune città, quasi fossero i soli che lavorano e non fosse un lavoro anche lo studio ed il pensiero che producono l'azione e l'aiuto, si sono fatti avanti con tre o quattro nomi, imponendo quasi agli altri di accettarli.

Radunanze elettorali con l'intervento di tutti per una simile scelta non se ne videro. Si attende insomma non soltanto il programma particolareggiato del Ministero, ma anche quello che debba risultare dalle diverse manifestazioni del Corpo elettorale.

C'è un pensiero comune al maggior numero, che è quello di raggiungere colle economie un reale bilancio tra le spese e l'entrate, senza imporre nuove tasse, od aggravare le esistenti. Ma quanti sono che si arrischino d'indicare i mezzi coi quali si possa raggiungere un tale scopo con quella riforma amministrativa che sopprima tutte le inutilità ed al soverchio accentramento in cui si cadde da ultimo si opponga un vero discentramento, affinchè Comuni e Provincie abbiano il governo di sè, com'è la nostra vecchia idea e la espresse con coraggio e lucidità il Collega nella stampa e fu Deputato del Collegio Conegliano-Vittorio-Oderzo, il dott. Rizzo, il quale disse che in questa riforma, che renda anche più solleciti i servigi amministrativi per tutti, egli sarebbe *radicale?*

Proprio così. Adesso bisogna essere meditati e moderati nelle pretese non pretendendo di fare il passo più lungo della gamba, radicali nell'abolire tutto quello che è inutile e nel dare anche ai Comuni ed alle Provincie la loro parte di responsabilità e progressisti veri e non da commedia in tutto quello che può servire ad accrescere la capacità di chi lavora e la loro virtù produttiva, dando poi una larga base unificatrice agli interessi nazionali unificando nei loro tutte anche le più lontane Regioni ed espandendone l'attività anche al di fuori.

Vogliamo chiudere per oggi col dimostrare che l'onor. Grimaldi ebbe torto di dire, che l'*aritmetica non è una opinione*. Che egli legga i fogli ministeriali e di opposizione di adesso ed i discorsi dei candidati alla Deputazione e vedrà come le *cifre* risguardanti il deficit bastano a provare che gli *aritmetici* partigiani sono tutti di *opinione diversa*. Davvero non si sa comprendere che i bilanci dello Stato dieno luogo a simili contraddizioni aritmetiche, mentre anche un piccolo bottegaio, che sa registrare tutto il suo dare ed avere, trova modo di rendere evidenti le sue cifre e non tanto diverse come quelle degli uomini politici.

Eravamo giunti fin qui quando ci venne di leggere in un serio giornale, il *Corriere della Sera*, una notevole articolo del suo direttore, che porta per titolo questa domanda che egli fa a sè stesso: *Per chi voteremo?*

E' questo difatti un punto interrogativo cui molti fanno a sè stessi, perchè non arrivano nemmeno a capire abbastanza bene quello che pensino e sappiano fare i candidati, che vorrebbero si votasse per loro. Soggiungiamo che si è pronunciato da uno dei soliti ignoranti della stampa, che un tale è un candidato *spontaneo*, quasi potesse credere egli, e far credere al pubblico, che *spontanei* non sieno tutti quelli che accettano di essere proposti da qualche loro amico, giacchè, se così non fosse, si affretterebbero a dichiararlo.

Ma spuntino o no vecchi o nuovi candidati che sieno, sono propriamente molti gl'incerti per chi voteranno. Noi a cui i pazzi di jeri danno oggi dei venerandi, sottintendendo rimbambiti, possiamo dire almeno questo, che non voteremo per nessun candidato che non mostri d'intendere e di far valere l'importanza nazionale di quel porto cui sull'esempio di Roma antica coi mezzi moderni sappia darsi l'Italia in questa estremità del Regno.

Gli ultimi congressi
di medicina.

I medici che s'erano dato convegno a Roma negli ultimi due Congressi — quello di pediatria e quello di medicina interna sono tornati ai loro soliti lavori professionali, e sparsi qua e là per tutta Italia, continuano intenti, come per lo passato, a studiare i problemi più ardui della vita fisiologica e patologica e a consacrarvi amore ed intelletto.

I Congressi si sono inaugurati e si sono chiusi senza ombra di convenzionalismo e senza lusso di solennità oratorie.

Circa cinquecento medici, venuti d'ogni luogo d'Italia, presero parte ai due Congressi, che si succedettero con un giorno d'intervallo: quello di pediatria dal 16 al 19, quello di medicina interna dal 21 al 24.

Le cliniche universitarie erano largamente rappresentate; ma non mancarono i medici di campagna, i quali contribuirono grandemente a rendere interessanti quelle discussioni che avevano speciale carattere di praticità.

I risultati che si debbono attendere dai due Congressi sono molti. A parte il concetto dello specializzarsi della pediatria — il ramo forse più difficile della medicina, e che finora veniva compreso nel concetto generale della medicina stessa — possiamo dire che i lavori svolti e compiuti con tanto ardore di discussione, con tanta capacità d'intelletto — con così profonda giustizia di criterio pratico — avranno una lontana e benefica eco in tutto il paese. Vennero infatti trattati argomenti d'immensa importanza clinica — e — diciamolo subito — sociale; poichè la salute pubblica è, senza dubbio, il primo elemento di benessere sociale.

Si portò al Congresso pediatrico tutto il contingente di materiale che in questi ultimi anni potè raccogliersi nel vasto campo scientifico, e si segnò adunque un vero passo innanzi.

La tesi della difterite e del crup, quella dell'anemia splenica infettiva dei bambini, della cura dell'ipertosse, delle malattie scrofolose e tubercolari; la tesi sulla sifilide infantile, sul rachitismo, gli studi di certe malattie della pelle, e sopra l'istituzione di speciali spedali pediatrici — tutto ciò non è soltanto scientifico, non appartiene solo alla medicina — ma alla evoluzione dell'intera vita umana, alla società, nella quale estirpati i malanni potrà augurarsi un più benefico germoglio di vitalità, di forza, potenzialità fisica e intellettuale.

Ebbene, tutto ciò fu argomento vivo e continuo delle discussioni al Congresso pediatrico: si giunse ad affermare qualche nuova cura, e ad approvare quei rimedi che, non a tutti noti, andranno invece ora alla generalità dei medici, e costituiranno aiuti fin ora insperati.

Nè meno interessante e pratico fu il congresso di medicina interna; tutto quanto di nuovo venne raccolto nell'esteso campo della nevrologia, nei mirabili fenomeni della circolazione sanguigna; nella cerchia delle malattie polmonari; nelle vaste teorie delle malattie infettive; tutti gli studi importanti che si compievano in parecchie delle primarie Cliniche italiane, vennero portati, discussi, all'adunanza, e lo scopo di generalizzare teorie e pratiche scientifiche d'indiscutibile vantaggio, venne pienamente raggiunto.

Quel che preme dire si è che i lavori e le discussioni non morranno col morire dei congressi; ma faranno parte degli *atti ufficiali*, che si dispenseranno ai medici d'Italia, onde abbiano sott'occhio tutti i possibili dati di studio, di osservazione che potrebbero aiutarli per nuove osservazioni e ricerche.

DALL'AFRICA

Scrivono al *Popolo Romano* da Massaua, 12:

Domenica ventura parte per lo Zanzibar il capitano di marina mercantile Ugo Ferrandi, novarese, il quale ha ricevuto dalla Società geografica di Milano l'incarico di esplorare le sorgenti del Giuba. Se riuscirà a scoprire, sarà pel provetto viaggiatore un bell'onore e per tutti un vantaggio. Ha ricevuto 15 mila lire dalla Società. Egli va allo Zanzibar provveduto di mercanzie desiderate da quei neri e con esse spera far buoni cambi. Auguro al bravo viaggiatore, la gloria di Stanley.

Sembra che Mussa-el-Akkad e Aman Kantibay verranno trasferiti qui per assistere al processo Kassa. Tutti parlano di questo processo come di cosa della massima importanza ed interesse, e lo ha per la vasta tela e per gli imputati; ma chi può dire quando si farà? I tribunali sono tuttora chiusi a causa del colera che ha afflitto Massaua e i paesi limitrofi. Ma l'istruttoria, cui attendono il giudice istruttore e l'avvocato fiscale militare, va avanti ed è già molto innanzi.

Si sta cercando una nuova sede per gli uffici del tribunale militare, essendo quelli occupati attualmente in istato di tale vetustà e decadenza da impensierire coloro che sono obbligati a starvi. E' una vecchia casa in riva al mare presso la diga di fronte al palazzo del Comando e di fianco ai palazzi coloniali. Bisognerebbe rifarla di pianta ed ampliarla per farci stare l'aula delle udienze. Il posto non potrebbe essere più adatto e più centrale. La difficoltà sta nei quattrini che sono scarsi e difficili a trovare. I proventi della Colonia sono assorbiti dai due grandi palazzi coloniali che si stanno costruendo, uno dei quali si può dire terminato.

Il pian terreno è già occupato dall'Ufficio telegrafico e dagli uffici del consigliere per le finanze e di quello per l'agricoltura. L'altro è già costruito per metà.

I ferri delle ringhiere sono venuti da Napoli. Sono di fine lavoro, ma veduti da lontano fanno l'effetto di un'armatura.

Le gallerie esterne, che devono mantenere l'ombra nelle sale e nelle camere, bisognerà vederle quando saranno provvedute di tende; allora quegli enormi palazzi, che costeranno a opera finita tre bei milioni, faranno un altro effetto. Ad ogni modo, si poteva dare ad essi una forma più estetica e meno esotica. Il disegno è del tenente del genio, sig. Sca-

rolla, ma fu modificato più volte da chi aveva il potere di farlo, e così n'è risultato qualche cosa che ha dell'antico e del moderno, dell'africano e dell'europeo.

L'importante è che quei due palazzi servano allo scopo pel quale furono edificati, che è quello di contenere gli uffici principali del governo della colonia. Hanno vasti ambienti e camere ariose e fresche. Ognuno ha la sua corte, per la quale l'aria gira e penetra la luce. Sotto la sorveglianza degli ufficiali del genio dirige i lavori il sig. Marchi, giovane toscano d'incontestata capacità edilizia. I muratori, i fabbri e tutti i maestri d'arte sono italiani; i manovali sono arabi.

Sotto la direzione del sig. Baldisserotti, si sta ultimando l'ampiamento della diga che unisce Massaua a Taulud. Dinanzi al palazzo del Comando ci sarà tra poco un piazzale usurpato sulle acque del porto. Era di assoluta necessità, tanto più che in quel punto le acque sogliono essere così basse da lasciare per due terzi della giornata il fondo del mare scoperto, con grande detrimento dell'olfato, se non della salute.

La commemorazione di Mentana.

Roma, 2. Iersera si mandarono a Mentana cinquanta questurini, 75 carabinieri e 300 soldati per il mantenimento dell'ordine.

La commemorazione di stamane è riuscita ordinata: vi assistette poca gente. Malgrado la pioggia fittissima si fece la salita da Monterotondo a Mentana con molto ordine. All'Ossario parlò Pennesi. Il suo discorso ebbe impronta anticlericale: fu una rapida corsa sulla storia delle relazioni tra lo Stato e la Chiesa: confrontò Mentana e Digione: biasimò la legge delle guarentigie. Poi continuò dicendo che si augurava che mai l'imperatore d'Austia venga a Roma.

A questo punto gli uditori gridarono: *Mai! Mai! Viva Oberdank!*

Fattosi di nuovo silenzio l'oratore proseguì biasimando la politica di Crispi, e conchiuse dicendo che inaugurava la nuova bandiera del Circolo Gesù Cristo.

L'ispettore di P.S., presente alla commemorazione, lo lasciò parlare senza interromperlo; non avvenne alcun disordine.

Monterotondo era tutto imbandierato.

La morte d'un naturalista.

La Società Geografica ebbe comunicazione che nel Perù è morto il naturalista italiano Raimondi.

Collisione in mare. Molti annegati.

Telegrafano da Nuova York, 31:

Avvenne una collisione tra il vapore *Vizcaya*, che si recava Nuova York all'Avana, con un *schooner*, presso New Yersey. I due bastimenti si affondarono.

I primi dispacci dicevano che vi furono 97 vittime.

Un dispaccio di questa notte dice che nessuno dei passeggieri fu salvo.

DI QUA E DI LA

Notizie militari.

Vennero trasmesse a Boselli le conclusioni della Commissione governativa per il riordinamento delle scuole di ginnastica.

Una circolare del ministero della guerra ricordando i frequenti abusi, rinnova le prescrizioni circa la lunghezza delle giubbe degli ufficiali, le quali debbono per gli ufficiali di cavalleria coprire la metà superiore delle natiche, per gli ufficiali di artiglieria e del genio otto centimetri sopra l'inforcatura, ovvero coprire due terzi delle natiche, e per gli ufficiali di fanteria, di stato maggiore e degli altri corpi, due centimetri sopra l'inforcatura, cioè coprire quasi totalmente le natiche.

Vittime di case rovinate.

Si ha da Salerno 30 ottobre:

Nella scorsa notte nel Comune di Postiglione, presso Campagna, sprofondava improvvisamente una casa.

Seppellite sotto le macerie, rimasero morte tre bambine, sorelle, certe Paolino; una quarta sorellina venne estratta gravissimamente ferita ma ancora viva.

Sepolti dalla neve.

Mercoledì presso Ternova (Gorizia) vennero trovati due cadaveri sepolti nella neve. Una comitiva di sei contadini diretti a Lakna per assistere ad uno sposalizio, venivano colti dalla bufera avvenuta nella notte di martedì-mercordì. Dei sei, due furono trovati morti, uno (lo sposo) manca tuttora e tre più morti che vivi arrivarono ad un villaggio vicino.

Il centenario di un generale francese.

Il 7 prossimo novembre, il generale di brigata Manduit compirà il suo centesimo anno di vita.

Il generale, che è attualmente ancora sano e vegeto, entrò al servizio nel 1807, fu nominato sottotenente nel 1808, tenente nel 1809, capitano nel 1812.

Esso è uno dei quattro titolari della medaglia di Sant'Elena.

Questo decano dei generali francesi non chiese mai il suo collocamento in ritiro, e figura attualmente ancora nei quadri della riserva dal 1852, nel qual anno toccò il limite massimo d'età per i generali di brigata.

Nell'esercito di Francia vi sono ancora tre altri generali che hanno la medaglia di Sant'Elena e sono: il generale di divisione Mellinet, nato nel 1798, che comandò una divisione della guardia a Magenta; il generale di brigata D'Anthouard-Vraincourt, nato nel 1796. Questi tre ultimi generali entrarono in servizio nel 1813.

CRONACA ELETTORALE.

Riunione.

La sottoscritta commissione per incarico avuto da parecchi elettori politici del 1º Collegio, convenuti in Udine il giorno 28 ottobre 1890 nei locali della Società Reduci e Veterani del Friuli, invita tutti gli elettori francamente liberali all'Assemblea generale politica che sarà tenuta in Udine, martedì 4 novembre 1890 alle ore 1 pom. nella sala del Teatro Minerva per proclamare i candidati alla Deputaziome nel I. Collegio; ed eleggere il Comitato direttivo.

La Commissione
Marzuttini cav. dott. Carlo
Cappellani avv. Pietro
Seitz Giuseppe

Il discorso di Domenico Galati.

(Nostro dispaccio particolare)

Palmanova 2, ore 7 pom.

Palmanova oggi presenta uno spettacolo insolito. Il treno di Udine e quello di Latisana trasportarono centinaia di elettori. Carrozze con elettori arrivarono dalle tre porte della città. Abbiamo visto Foghini, De Simon, Andriani e molti altri di San Giorgio, Alessandro Solimbergo di Rivignano, Vatta e altri di Marano, Tavani e parecchi altri di Latisana, Bertaccioli, Braida di Udine, ecc. ecc. Alle 3 pom. il teatro *Gustavo Modena* rigurgitava di elettori. La folla, non potendo penetrare fin dentro il teatro, restava stipata nell'atrio.

Si calcolano circa mille gli elettori intervenuti. Tutte le sezioni del collegio erano rappresentate. Alle ore 3 e minuti venti precisi Domenico Galati incominciò a parlare. L'esordio fu ascoltato con religioso silenzio, e scoppiarono applausi frenetici, entusiastici e generali, che interruppero per alquanti minuti la voce dell'oratore, quando questi in nome del Friuli, di *questo baluardo d'Italia* mandò un saluto alla eroica Napoli, di cui ricordò l'immenso passato ed all'eroe di Sapri, vera incarnazione del patriottismo dell'Italia del Mezzogiorno.

A partir da questo punto il discorso di Galati continuò fra le acclamazioni degli elettori. Fece profonda sensazione la sua dichiarazione di aver visto nelle mani di un egregio gentiluomo di Palmanova una lettera di Marinelli, il quale si dichiara *ministeriale*. Il prefetto chiamato telegraficamente a Roma, ne ritornò con l'ordine di schiacciare la candidatura Galati con quella di Marinelli. Bisognava lasciar credere ai generosi operai, ai repubblicani, agl' irredentisti di proclamare la candidatura di un repubblicano e di un libero pensatore. Ma gl' ingenui non si accorgevano che la « Gazzetta di Venezia » e la « Patria del Friuli » sostenevano la candidatura Marinelli. Crispi non teme i radicali, sa che Cavallotti non sarà il suo successore. Nicotera è il suo incubo. Nessun quartiere dunque agli oppositori della sinistra monarchica. Strano amalgama, esclamò Galati, di consorti, di ministeriali e di repubblicani!

Sarà pure il Marinelli un grande scienziato, un repubblicano, un demolitore della religione, ma non lascia per questo di essere il candidato del signor Prefetto! Disse che non si tratta di formare una lista, giacchè due candidati sono fuori lotta. La battaglia sarà su due nomi, che rappresentano due principii. L'uno il governo personale di Crispi, l'altro il governo voluto dalla rappresentanza nazionale, il ritorno al regime della libertà. L'uno è il candidato del Ministero, l'altro dell'Opposizione. E questi due nomi sono Marinelli e Galati. Disse di aborrire tutte le ipocrisie e tutte le mistificazioni. Lesse le seguenti parole della *Patria del Friuli*: « Riguardo al 1º Collegio noi sappiamo che mancano soltanto poche formalità, i candidati sono già scelti e nessun discorso muterebbe la situazione. Il concorso è chiuso. »

Dunque, esclamò il Galati, se il *concorso è chiuso*, se i candidati *sono scelti*, se mancano soltanto *poche formalità*, la grande adunanza di elettori annunziata per martedì, onde scegliere i candidati, è una commedia? (Un grande scoppio di applausi accolse queste parole). E Galati fra l'entusiasmo degli elettori riprese: Giù le maschere! I candidati, cioè il candidato è stato scelto dal governo. Martedì venturo si fingerà che sia scelto dagli operai, dai radicali e dagl' irredentisti insieme! — E' indescrivibile l'impressione prodotta da queste parole che furono salutate da un formidabile applauso.

Indi l'oratore parlò a lungo della politica estera, interna e finanziaria del governo. Espose i suoi principii. Parlò del porto di Lignano e con entusiastichè e commoventi parole di Pacifico Valussi, il cui nome è venerato in tutta Italia dalle Alpi Giulie all'Etna, e del senatore Pecile, capo della democrazia Friulana, amore e decoro di queste forti popolazioni.

Finì gridando: Viva l'Italia! viva il Re! »

È indescrivibile l'entusiasmo degli elettori. Galati fu salutato da universali acclamazioni.

Impressione profonda: Gli stessi avversarii di ieri della candidatura Galati dichiarano voler sostenere il nome dell'energico uomo politico che vuol consacrarsi al bene d'Italia e del Friuli.

Possiamo annunziare che Galati parlerà agli elettori in San Daniele, in Latisana, in Codroipo e in Udine.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Imposta di ricchezza mobile. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore ore 3 pomeridiane di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle Imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei Ruoli principali: 1ª rata al 10 febbraio, 2ª al 10 aprile, 3ª al 10 giugno, 4ª al 10 agosto, 5ª al 10 ottobre, 6ª al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo: 1ª e 2ª rata al 10 aprile, 3ª al 10 giugno, 4ª al 10 agosto, 5ª al 10 ottobre, 6ª al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio: 1ª, 2ª, 3ª e 4ª rata al 10 agosto, 5ª al 10 ottobre, 6ª al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre: 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1º Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2º Che nello stesso termine possono ricorrere per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, o nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse, quando non ne contestino l'ammontare o l'esistenza. Il ricorso dev'essere fatto all'Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze secondo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse; e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione Provinciale o alla Centrale.

3º Che per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'Intendente di Finanza per quelle verificatesi prima della pubblicazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa, e per quelle che avverranno in seguito entro tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine legale saranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'Agenzia o all'Ufficio comunale, che sono tenuti a rilasciarne ricevuta.

4º Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate o dalla data della notificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5º Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

Dalla Residenza Municipale,
Udine, 31 ottobre, 1890.
p. Il Sindaco
AVV. VALENTINIS

Croce Rossa Italiana. (Sotto Comitato di Sezione di Udine). Domani, martedì, alle 7 pom. ha luogo una seduta di Presidenza per il preventivo 1891.

L'ingegnere cividalese Zampari e l'acquedotto nelle Puglie. Scrivono da Foggia al *Pungolo* di Napoli:

Domenica scorsa giunsero a Foggia i signori cav. Zampari, concessionario dell'acquedotto pugliese, l'ingegnere inglese Barlof, l'avv. dell'impresa sigg. Pasca ed il cav. Luigi Turco.

Venivano da Bari dove erano stati ricevuti il giorno innanzi da quel Prefetto e dal presidente della Deputazione provinciale, ai quali i signori Barlof e compagni presentarono le credenziali del signor Crook, membro del Sindacato dei Banchieri, e dell'ambasciatore inglese in Italia, lord Dufferin.

Il signor Barlof ha versato in Bari, di suo danaro, la cauzione di lire 50 mila, la qual cosa denota che la questione delle acque in Puglia è entrata nel periodo della sua attuazione.

I predetti signori ebbero a Foggia cordiale ricevimento dalle varie autorità governative, provinciali e cittadine, colle quali conferirono.

Dal complesso dei fatti positivi — conclude il corrispondente — ci si lascia aprire il cuore alla speranza d'una prossima risoluzione. Noi siamo, come tutti i pugliesi, fautori della grande opera, e non mancheremo, per quanto è in noi, di sostenerla con tutte le nostre forze.

Sappiamo che il Consiglio provinciale di Bari, nella sua prima tornata, ha accordato la proroga chiesta di sei mesi per la continuazione delle trattative con lo Zampari.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi erogati nel mese di ottobre 1890.

da L.	1 a 3	N. —	per L.	—.—
»	3 a 4	» 137	»	411.30
»	4 a 5	» 136	»	545.30
»	5 a 8	» 176	»	961.20
»	8 a 15	» 48	»	423.—
»	15 a 30	» 10	»	169.—
»	30 a 40	» 3	»	90.50
»	40 in su	» —	»	—.—
		N. 510		L. 2600.30

Sussidii straordinarii nel giorno 27 ottobre suddetto coll'offerta N. N. sotto indicata.

da L.	1	N.	3	L.	3.—
»	2	»	21	»	42.—
»	3	»	26	»	78.—
»	4	»	4	»	16.—
»	5	»	60	»	300.—
»	6	»	2	»	12.—
»	7	»	1	»	7.—
»	8	»	4	»	32.—
»	10	»	51	»	510.—

Totale Sussidii N. 172 L. 1000.—

N. 4 ricoverati nell'Ospizio Tomadini
» 3 » nella Pia Casa Derelitte

Elargizioni pervenute nel mese di ottobre 1890:

N. N. L. 1000.—
Billia dott. G. B. » 12.—

La Congregazione riconoscente, porge agli oblatori i più vivi ringraziamenti.

Corsi universitarii sospesi. Il ministro dell'istruzione pubblica partecipò ai rettori delle Università, che i corsi saranno sospesi dal 12 al 26 corrente, onde lasciare mezzo agli studenti di recarsi ai rispettivi collegi per partecipare al movimento elettorale.

Conferenze sull'igiene. — Le « Conferenze sull'igiene applicata alla scuola ed alla casa tenute in Udine nel mese di settembre dal dott. *Giulio De Santi*, incaricato dal Ministero dell'istruzione pubblica » sono state or ora pubblicate. Si vendono a centesimi 50 presso la tipografia di G. B. Doretti.

Il solito ubbriaco. Francescutti Angelo d'anni 60, abitante in via Cussignacco, venne ieri sera arrestato dagli agenti di P. S. perchè giaceva sdraiato a terra in istato di manifesta e ripugnante ubbriachezza.

Banca Popolare Friul. - Udine
con Agenzia in Pordenone
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 Ottobre 1890.
XVIº ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	136,328.34
Effetti scontati	»	2,947,930.11
Antecipazioni contro depositi	»	67,083.93
Valori pubblici	»	695,258.47
Debitori diversi senza spec. class.	»	1,920.02
» in Conto Corr. garantito	»	136,522.39
Riporti	»	122,390.10
Ditte e Banche corrispondenti	»	90,543.06
Agenzia Conto Corrente	»	57,738.46
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.	»	310,128.50
id. id. antecipaz.	»	39,252.61
id. id. dei funzion.	»	57,000.—
id. liberi	»	233,322.75
Totale Attivo	L.	4,978,018.71
Spese d'ordinaria amministrazione L. 22,560.91; Tasse Governative » 12,897.61	»	35,458.52
	L.	5,013,477.23

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—; Fondo di riserva » 100,987.34	»	400,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	20,626.98
Depositi a risp. L. 1,072,942.76; Idem a piccolo risparmio » 80,998.25; Id. in Conto Corr. » 1,756,422.84	»	2,910,363.85
Ditte e Banche corrispondenti	»	809,474.95
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	43,516.73
Azionisti Conto dividendi	»	998.50
Assegni a pagare	»	1,850.—
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	399,381.11
Detti a cauzione dei funzionari		57,000.—
Detti liberi	»	233,322.75
Totale Passivo	L.	4,877,522.21
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 103,181.13; Risc. e saldo utili eserc. preced. » 32,773.89	»	135,955.02
	L.	5,013,477.23

Il Vice Presidente
Ing. Raimondo Marcotti

Il Sindaco *A. Muzzatti* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Oggetti rinvenuti. Vennero depositati presso il Municipio di Udine i seguenti oggetti stati rinvenuti;

Un portamonete contenenti denaro ed un anello d'argento;

Un pezzo di catena d'oro da orologio.

Una fra le tante mascalzonate fu commessa sabato notte dai soliti ignoti bellimbusti: venne asportata la tabella metallica coll'avviso dell'*Amaro d'Udine* del signor de Candido, che trovasi fuori del *Caffè Corazza*.

Sincope. A Pordenone, colto da sincope, in pubblica via, cessava, dopo poche ore, di vivere, certo Gusco Antonio di anni 75.

Il Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine N. 37 contiene:

A richiesta della Banca Cooperativa udinese, rappresentata dal suo direttore Guglielmo Ermacora con sede in Udine l'usciere Percotto, addetto al R. Tribunale C. P. di Udine ha notificato al sig. Michielli Mario, residente in Ruda, Dist. Giudiz. di Cervignano Imp. Austro-Ungarico, contumace la sentenza 30 aprile 1890 del R. Tribunale C. P. di Udine che lo condanna al pagamento di lire 5500 agli interessi ed accessori.

— Il R. Tribunale Civile e Penale di Pordenone, rende noto: che in seguito all'aumento del sesto, nell'espropriazione, consumata dal sig Mazzoni Gio Battista di Caneva, contro Rupolo Giovanni Battista ed altri sarà tenuto avanti il sullodato Tribunale, nell'udienza del giorno 2 dicembre 1890 sul dato del prezzo offerto di lire 8166.66, per il recinto ed il nuovo deliberamento degli immobili descritti nel precedente bando.

— Il Tribunale di Pordenone sulla istanza del sig. Mantovani Alfredo di Sacile dichiarò aperto il giudizio di graduazione, nominando all'uopo il Giudice sig. avv. Asti, pella ripartazione del residuo prezzo in lire 2032.59, ricavato dalla vendita fiscale degli stabiti in Sacile ai mappali n. 50 — 64 65 — 66, esecutati a danno di Amadio Amadio di Sacile.

— Nel giorno 9 dicembre 1890 davanti il R. Tribunale di Pordenone, avrà luogo l'incanto e vendita di immobili sopra domanda del sig. Antonio Giavedoni fu Giuseppe di Camino di Codroipo rappresentato dal suo procuratore avv. Piergiorgio Petracco, contro Mior D.r Silvestro fu Giacomo di Teglio Veneto ed altri.

— Nel 30 dicembre 1890 davanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto in un sol lotto ad istanza di Giovanni Zannier ed in odio a Zannier Giovanni e Carolina fu Pietro residente in Colant col tutore Concari Leonilda di Pinzano ed altri di beni immobili siti in comune censuario di Pinzano, frazione di Costabeorchia.

— A richiesta di Malusa Agnese vedova di Ferdinando De Stefani residente in Udine sono citati Stefani Marianna col di lei marito, Luigi Maroè ed altri a comparire davanti al R. Tribunale Civile di Udine all'udienza del giorno 9 dicembre 1890 per ivi udirsi autorizzare la vendita ai pubblici incanti di immobili in comune di Udine.

— L'esattore di Codroipo nota che il giorno 26 novembre 1890 nel locale della R. Pretura Mandamentale di Codroipo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Ottobre 1890.

ATTIVO.

Cassa contanti . . . . L.	36,588 64
Mutui . . . . »	3,214,485.69
Prestiti in conto corrente . . . »	592,201.05
» sopra pegno . . . . »	277,509.—
Valori pubblici . . . . »	1,725,918.50
Buoni del Tesoro . . . . »	730,000. —
Depositi in conto corrente . . . »	167,326.34
Ratine interessi non scaduti . . »	112,956.12
Cambiali in portafoglio . . . . . »	582,717.—
Mobili . . . . »	5,055.05
Debitori diversi . . . . »	13,671 40
Depositi a cauzione . . . . »	437,862.16
» a custodia . . . . »	817,137.04
Somma l'Attivo L.	8,713,426.99
Spese dell'esercizio . . . . »	55,063.63
Totale L.	8,768,490.62

PASSIVO.

Credito dei depositanti p. dep. ord. L.	6,664,911.33
Simile per depositi a pic. risp. »	43,435 74
Simile per interessi . . . . »	182,387.15
Rimanenze pesi e spese . . . . . »	19,346.10
Fondo di compensazione per crediti inesigibili . . . . »	5,200.—
Depositanti per dep. a cauzione »	437,862.16
» » custodia »	817,137.04
Somma il Passivo L.	8,170,279.52
Patrimonio al 31 dicem. 1889 »	498,080 13
Rendite dell'esercizio in corso »	100,130.97
Somma a pareggio L.	8,768,490.62

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	ritiri N.	ritiri somme
nel mese di ottobre 1890						
ordinari	81	94	455	224,254.41	644	325,355.08
a piccolo risparmio	19	16	144	2,637 60	58	1,783.31
da 1 gennaio a 31 ottobre 1890						
ordinari	1161	858	5773	3,298,303.74	5864	3,224,361.60
a piccolo risparmio	270	109	2015	36,5:7.53	380	11,781 64

Udine, 1 novembre 1890.

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto del **3 1/4, 3 1/2 %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %** netto;

sconta **cambiali** con tre firme a quattro mesi al **5 1/2 %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 1/4 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantite** da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al **5 %**;

contro pegno di valori al **4 1/2 %**; riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 ‰** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**; dal **1/2 ‰** in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**; e dal **1/4 ‰** in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000**.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 26 al 1 novembre

Nascite.

Nati vivi maschi	13	femmine	7
Id. morti	»	2	»	2
Esposti	»	2	»	—

Totale n. 26.

Morti a domicilio.

Giuseppe Morassutti fu Giovanni di anni 66 falegname — Nicolò da Pozzo fu Antonio d'anni 59 falegname — Eleonora Battiston-Zanini fu Angelo d'anni 47 casalinga — Giacomo Ascanio di G. B. d'anni 1 — Alfonso Facci di Luigi d'anni 2 e mesi 9 — Michele Perotti fu Antonio d'anni 58 manovale ferroviario — Pietro Faidutti di Giovanni di mesi 9 — Domenico Raiser fu Leopoldo d'anni 60 vellutaio — Urbano Antonini fu Antonio d'anni 73 medico-chirurgo — Gioseffa Vida-Colugnatti fu Paolo d'anni 69 contadina.

Morti nell' Ospitale Civile

Antonio Fabro di Giuseppe d'anni 3 mesi 7 — Raffaele Nerosi di giorni 3 — Anna Mandolin di Francesco di mesi 4.

Totale N. 13

Matrimoni

Nicodemo Ruggieri parrucchiere con Clementina Mirci sarta — Umberto Cappellazzi maestro comunale con Maria Bortolotti civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Nicolò Spilatti fabbro con Maria Liva cameriera — Angelo Modonutti conciapelli con Anna Maria Gorasto contadina — Giuseppe Marion agricoltore con Regina di Grazia casalinga — Eliseo Dal Favero macchinista ferroviario con Caterina Flaibani casalinga — Francesco Chiopris falegname con Regina Tribuzio setaiuola — Angelo Benzon barbiere con Emilia Gorian serva — Leonardo Pecile fabbro ferraio con Teresa Snidero casalinga — Giovani Casarotto marionettista con Lucia Mungherli casalinga — Fedele Manini fornaciaio con Domenica Rosso serva — Giovanni Mossenta guardia daziaria con Virginia Fabbro contadina.

L'istinto della conservazione che abbiamo comune coi brutti e pel quale l'uomo malato cerca avidamente i mezzi che lo guariscano, se non viene diretto dalla calma ragione spesso si cambia in « funesta doglia d'infiniti guai ». Triste conseguenza del provvidenziale attributo è la cieca fiducia dei creduli malati in qualunque nuova specialità. Per far uso di questi nuovi rimedi è necessario: 1° Conoscere la serietà e l'onestà dell'inventore; 2° D'informarsi bene della sua completa innocuità quando anche non sortisse l'effetto salutare richiesto E scendendo al particolare. Se per guarire le flogosi della bocca, il raffreddore, l'asma l'incipiente bronchite, ecc. s'adoperassero le sole pastine di more preparate dal Mazzolini di Roma, d'uso antichissimo d'effetto accertato, e prive affatto d'ogni ingrediente nocivo, non si avrebbero a deplorare tante debolezze di stomaco, dispepsie ecc. prodotte dall'uso d'altre specialità, sieno esse pastine, capsule, pillole, o sciroppi, proposte a solo scopo di lucro da qualche Esculapio improvvisato Le pastine di more del Mazzolini di Roma si vendono nel suo stabilimento farmaceutico, ove si fabbricano, in via delle Quattro Fontane n. 18 ed inoltre in tutte le principali farmacie di Roma, d'Italia e dell'estero. Ogni scatola costa L. 1 ed è involta in carta gialla filograna eguale a quella della celebre Pariglina e dell'acqua ferruginosa ricostituente dello stesso inventore.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Alle due prime rappresentazioni della compagnia *Micheletti-Pezzaglia*, assistette un pubblico abbastanza numeroso.

La comapgnia, che non è fra le primarie, ma non si è fatta precedere da esagerate *reclame*, ebbe un buona accoglienza. Nei *Pezzenti* piacque e fu molta applaudita la signora E. Laurentani-Micheletti.

La commedia *Il tiranno di S. Giusto* ebbe una buona esecuzione. Dopo il secondo atto tutti gli artisti furono chiamati due volte al palcoscenico.

Buono e corretto attore è pure il signor A. Pezzaglia, ed anche il brillante Guido Ristori entrò in subito in favore del pubblico.

Dalle due prime rappresetazioni ci è dato sperare che passeremo delle belle serate.

Questa sera alle 8. 15 si rappresenta *Povero Piero* commedia in 3 atti di F. Cavallotti.

Quanto prima *Santarellina*.

Telone - reclame. Sabato sera dopo il primo atto al pubblico apparve, fra gli applausi, l'annunciata novità: il sipario reclame, applicato a quel proscenio dall'intraprendente signor *Luigi Fabris*, che tiene impresa di pubblicità a Vicenza.

E' opera dei pittori fratelli Visotti di Vicenza, assistiti dai nostri Aviano Sebastiano e Negris Guido, i quali hanno dovuto non solo badare alle severe regole dell'arte, ma, e più, alle esigenze del genere di lavoro, cioè far risaltare in modo visibile e chiaro le scritte e i disegni.

Gli artisti hanno raggiunto l' intento. Ci pare non piccolo elogio.

Si leggono sul sipario i *reclames* di: Singer — Modolo — Dorta — Stampetta e Riva — Marchesi — Missini — Minisini Egidio e Francesco — Verza — De Candido con l'Amaro e l'acqua la Victoria, Tassoni, Bisleri, Banfi, Bastanzetti, Stampetta, Montico, Boneschi e Zanin.

Teatro Nazionale. Lunedì e martedì riposo, mercoledì brillante e variata rappresentazione.

Libri e Giornali

Con Stanley ed Emin Pascià attraverso l'Africa orientale. (1) Dopo la pubblicazione dell'opera « *Nell'Africa tenebrosa* » di Stanley, abbiamo ora a registrare — tra le pubblicazioni che riguardano il continente nero — quella col titolo qui in fronte che vedrà quanto prima la luce coi tipi di Antonio Vallardi. Essa è dovuta alla penna d'un missionario germanico, il P. Augusto Schynse, che fu compagno di viaggio dello Stanley, e con esso, Emin pascià e Casati fece la traversata dal Nyanza alla costa.

Il P. Schynse, noto favorevolmente per la sua precedente pubblicazione « *Due anni al Congo*, » sa — come abbiamo potuto rilevare dalle bozze di stampa messeci gentilmente a disposizione dall'editore — descrivere con maestria i paesi da esso attraversati, ci fa conoscere i costumi degli indigeni, la loro vita or bellicosa, ora nomade, ora pacifica, gli errori della tratta degli schiavi, l'avidità e la barbarie di certi capi-tribù; riferisce un colloquio avuto cogli ufficiali della spedizione di Stanley relativamente a Casati; ci presenta con tratti caratteristici Stanley ed Emin pascià e getta un raggio di luce sul vero scopo della spedizione di Stanley. Da vero missionario convinto, parla altresì dei mezzi atti a distruggere in quei paesi l' influenza dell' Islam, la tratta degli schiavi nonchè tutte quelle circostanze che inceppano la colonizzazione e la conseguente diffusione del cristianesimo.

Nel suo complesso il volume riescirà assai interessante per i moltissimi nuovi dettagli che contiene relativamente a quel tratto di paese or appena esplorato nonchè per la descrizione dei disagi e delle peripezie cui andò soggetta la carovana del P. Schynse da Bukumbi (dove si trovava) fino al punto in cui avendo dovuto lasciare quel paese per accompagnare un altro missionario, il P. Girault, alla costa per ragioni di salute — s' incontrò colla carovana di Stanley e con essa raggiunse Bagamoyo.

L'opera è arricchita da varie illustrazioni, tra cui una carta topografica relativa alla traversata di Stanley e la fotografia d'un gruppo di abitatori del Congo.

(1) « Con Stanley ed Emin Pascià attraverso l'Africa orientale ». — Giornale di viaggio del P. Augusto Schynse, versione autorizzata per G. Oberosler. Milano - Roma - Napoli. Antonio Vallardi editore. Prezzo L. 2.50.

Il ventre di Londra.

Gli abitanti di Londra, consumano annualmente 185 milioni di sogliole, 70 milioni di pesci lima, 45 milioni di sgombri, 35 milioni di merluzzi e 500 milioni di ostriche.

L'anno scorso nei mercati di Leadenhall e di Smithfield furono venduti 10 milioni di capi di cacciagione e di pollame.

A Convent Garden, e in altri mercati, furono vendute 70 mila tonnellate di frutta, 10 mila tonnelate di legumi e 150 milioni di litri di latte.

I formaggi importati dall' America, dall'Italia e dalla Francia raggiungono la cifra di 50 milioni di chilogrammi, mentre le importazioni di *thè* dalla China e dall'India ammonta a 100 milioni di chilogrammi.

Telegrammi

Il Re a Superga

Torino, 2. Il Re oggi insieme al Duca d'Aosta e al Principe Tommaso, Duca di Genova, giunto iersera da Spezia, si è recato a Superga a porre una corona sulla tomba del defunto suo fratello Amadeo.

Stasera è partito per Monza, ossequiato alla Stazione dai principi e dalle autorità.

Ancora « la Borsa libera »

Milano, 2. Continuano a giungere vaglia all'indirizzo della *Borsa libera* per acquisto delle famose azioni della Loma Gold.

Si calcola che i truffati siano un dodicimila, e che le somme truffate superino di molto 120 mila lire! Si poterono salvare circa 18 mila lire soltanto in vaglia stati sequestrati alla Posta dall'Autorità.

Ora si discute se queste 18 mila lire debbano restituirsi ai mittenti dei vaglia sequestrati, oppure ripartirsi fra tutti i truffati.

Disordini in Turchia

Costantinopoli 2. — Alcuni *cefalem* volendo ieri pregare nella chiesa di Galata, e trovatala chiusa, ne forzarono le porte imprecando al patriarca. La polizia non intervenne.

Wahran bey, nipote del sottosegretario di Stato Artin pascià, fu arrestato essendo imputato di partecipare alle mene degli armeni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 31 ottobre

R. I. 1 gennaio	93.13	Londra 3 m. a v.	25.13
« 1 luglio	95.30	Francese 3 m.	100.85

Valute

Banconote Austriache da 221 5|8 a —|—

BERLINO 31 ottobre

Mobiliare	169.40	Lombarde	65 20
Austriache	103.90	Italiane	93.10

ROMA 31 ottobre

Ren. It. 5 0|0 c. — 95.35 | Ren. It. per fine 95.77

MILANO 31 ottobre

Lan. Rossi 1224.— | Soc. Veneta 135.—

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in 4a pagina.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons - Trieste
O	4.40	»	Venezia (Coinc. per S. Vito)
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova - Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons - Trieste
—	8.20	»	S. Daniele (dalla Stazione Adr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.36	»	S. Daniele (Porta Gemona)

Ore pomeridiane

M	1.02	per	Palmanova - Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.36	»	S. Daniele (Porta Gemona)
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons - Trieste
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.30	»	Venezia (Coinc. per S. Vito).
O	5.30	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste - Cormons
O	2.20	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
M	8.55	»	Portogruaro - Palmanova
—	8.57	»	S. Daniele
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	da	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
—	1.10	»	S. Daniele
O	3.05	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
O	3.13	»	Portogruaro - Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.05	»	Pontebba
D	5.06	»	Venezia
—	6.36	»	S. Daniele
M	7.15	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste - Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)

NB. — La lettera **D** significa Diretto — La lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

La linea Udine - S. Daniele è esercitata da una tramvia a vapore.

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. **Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.**

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

preparata dal **Chimico-Farmacista**

G. ZOJA

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Dott. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

Volete la salute???

IL FERRO-CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI.

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Lustro per stirare la bancheria

preparato dal **Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.**

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

760,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno

PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI Ufficio Periodici - MILANO, *Corso Vittorio Eman., 37.*

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo di spesa per i lettori, si ricevono presso la nostra Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS numeri di saggio.

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Lucido per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla è unico l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere qualunque insetto; cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*. — Cent. 75 la bottiglia.

Per attaccare qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte. — Lire 1 la bottiglia.

Vernice per mobili. Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operi e con tutta facilità. — Cent. 60 la bottiglia.

La regina delle cuoche ossia la cucina pei sani ed ammalati. Ricettario universale di vivande. — Un grosso volume lire 3.

Coni fumanti per disinfettare e profumare le abitazioni. Indispensabile per le camere degli ammalati — Lire 1 la scatola.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

Non avrete più capelli bianchi se farete uso dell'*Acqua Sallès*, che ridona infallantemente il loro primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza punto alterare. — Lire 7 la bottiglia.

Ristoratore S. A. Allen per ridonare, ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Vetro solubile per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie, vetrerie ecc. L'oggetto spezzato, con tale specialità acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. — Prezzo cent. 80.

Cerone americano è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Polvere per fare la Birra. Con questa polvere preparata dal Laboratorio Chimico-Enologico *Soave* e C° di Torino, siamo certi che la birra economica riuscirà abbastanza gradevole e da paragonarsi a quella preparata dalle fabbriche, tenuto calcolo del mitissimo prezzo (cent. 12 al litro). Lire 2.50 la scatola.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Florine, vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

Glicerina profumata per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualunque malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla stessa finezza e trasparenza. — Lire 1.50 la bottiglia.

Pillole stimolanti e rigeneratrici, rimedio, contro l'impotenza virile. — La scatola di 100 pillole lire 5.

Elixir salute. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia

Tintura fotografica lire 4 la bottiglia. Sono tre tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Cerottini per calli. Con questi cerottini si può estirpare qualunque callo, senza alcun dolore. — Lire 1 la scatola.

Profumate la biancheria coll'*Iris fiorentina* che si vende in pacchetti da lire 1

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti